

## L'anno che verrà | Lucio Dalla

Caro amico, ti scrivo, così mi distraigo un po'  
E siccome sei molto lontano, più forte ti scriverò  
Da quando sei partito c'è una grande novità  
L'anno vecchio è finito, ormai  
Ma qualcosa ancora qui non va  
Si esce poco la sera, compreso quando è festa  
E c'è chi ha messo dei sacchi di sabbia vicino alla finestra  
E si sta senza parlare per intere settimane  
E a quelli che hanno niente da dire  
Del tempo ne rimane  
Ma la televisione ha detto che il nuovo anno  
Porterà una trasformazione  
E tutti quanti stiamo già aspettando  
Sarà tre volte Natale e festa tutto il giorno  
Ogni Cristo scenderà dalla croce  
Anche gli uccelli faranno ritorno  
Ci sarà da mangiare e luce tutto l'anno  
Anche i muti potranno parlare  
Mentre i sordi già lo fanno  
E si farà l'amore, ognuno come gli va  
Anche i preti potranno sposarsi  
Ma soltanto a una certa età  
E senza grandi disturbi qualcuno sparirà  
Saranno forse i troppo furbi  
E i cretini di ogni età  
Vedi, caro amico, cosa ti scrivo e ti dico  
E come sono contento  
Di essere qui in questo momento  
Vedi, vedi, vedi, vedi  
Vedi, caro amico, cosa si deve inventare  
Per poter riderci sopra  
Per continuare a sperare  
E se quest'anno poi passasse in un istante  
Vedi, amico mio, come diventa importante  
Che in questo istante ci sia anch'io  
L'anno che sta arrivando tra un anno passerà  
Io mi sto preparando, è questa la novità

Avvento 2024

17 dicembre



a volte  
basta  
una  
canzone...

Mauro Ghilardini

Attesa. Preludio. Tempo sospeso. Sogni.  
Speranze. Possibilità.  
Attendere... qualcosa di cui non possiamo  
fare a meno:  
l'ora di partire  
la doppia spunta blu  
la campanella a scuola  
le ferie  
il fischio dell'arbitro mentre stai vincendo  
di misura  
l'esito del voto di ammissione  
l'arrivo di chi è per strada mentre piove e  
il traffico è intenso  
la neve  
quel "sì, anche io" dopo una dichiarazione  
i frutti dopo i fiori  
la fine di quel dolore così profondo  
una parola che sappia di eternità  
una fede meno dubbiosa  
il coraggio di scegliere di incominciare  
quella nuova esperienza  
il primo vagito di tua figlia

E mentre attendi?

Se comandasse lo zampognaro  
Che scende per il viale,  
sai che cosa direbbe  
il giorno di Natale?  
"Voglio che in ogni casa  
spunti dal pavimento  
un albero fiorito  
di stelle d'oro e d'argento".  
Se comandasse il passero  
Che sulla neve zampetta,  
sai che cosa direbbe  
con la voce che cinguetta?  
"Voglio che i bimbi trovino,  
quando il lume sarà acceso  
tutti i doni sognati  
più uno, per buon peso".  
Se comandasse il pastore  
Del presepe di cartone  
Sai che legge farebbe  
Firmanola col lungo bastone?  
"Voglio che oggi non pianga  
nel mondo un solo bambino,  
che abbiano lo stesso sorriso  
il bianco, il moro, il giallino".  
Sapete che cosa vi dico  
lo che non comando niente?  
Tutte queste belle cose  
Accadranno facilmente;  
se ci diamo la mano  
i miracoli si faranno  
e il giorno di Natale  
durerà tutto l'anno.

GIANNI RODARI

## The Messenger | Linkin Park

When you feel you're alone  
Cut off from this cruel world  
Your instincts telling you to run  
Listen to your heart  
Those angel voices  
They'll sing to you  
They'll be your guide back home

When life leaves us blind  
Love keeps us kind, it keeps us kind  
It keeps us kind

When you've suffered enough  
and your spirit is breaking  
You're growing desperate from the fight  
Remember you're loved and you always  
will be  
This melody will bring you right back  
home

When life leaves us blind  
Love keeps us kind  
When life leaves us blind  
Love keeps us kind

Quando senti di essere solo  
Tagliato fuori da questo mondo crudele  
I tuoi istinti ti dicono di correre  
Ascolta il tuo cuore  
Quelle voci angeliche  
Loro cantano per te  
Saranno la tua guida verso casa

Quando la vita ci lascia ciechi  
L'Amore Ci mantiene gentili  
Ci tiene gentili

Quando hai sofferto abbastanza  
E la tua anima si sta spaccando  
Ti stai disperando per la lotta  
Ricorda che sei amato e che lo sarai per  
sempre  
Questa melodia ti porterà diritto di nuovo  
a casa

Quando la vita ci lascia ciechi  
L'Amore Ci mantiene gentili  
Quando la vita ci lascia ciechi  
L'Amore ci mantiene gentili

## Time | Pink Floyd

Ticking away the moments that make up  
a dull day  
You fitter and waste the hours in an off-  
hand way  
Kicking around on a piece of ground in  
your home town  
Waiting for someone or something to  
show you the way.

Tired of lying in the sunshine staying ho-  
me to watch the rain.  
You are young and life is long and there  
is time to kill today  
And then one day you find ten years ha-  
ve got behind you  
No one told you when to run, you missed  
the starting gun.

So you run and you run to catch up with  
the sun but it's sinking  
Racing around to come up behind you  
again  
The sun is the same in a relative way but  
you're older,  
Shorter of breath and one day closer to  
death.

Every year is getting shorter never seem  
to find the time  
Plans that either come to naught or half a  
page of scribbled lines  
Hanging on in quiet desperation is the  
English way  
The time is gone, the song is over,  
Thought I'd something more to say.

Scorrono via i momenti che rendono un  
giorno noioso  
Sciupi e sprechi le ore in modo insolito  
Tirando calci a un pezzo di terra nella  
tua città natale  
Aspettando qualcuno o qualcosa che ti  
mostri la via.

Stanco di vivere al sole, resti a casa a  
guardare la pioggia  
Sei giovane e la vita è lunga e c'è tem-  
po da ammazzare oggi  
E poi un giorno scopri che ti sei lasciato  
dietro dieci anni  
Nessuno ti ha detto quando correre, hai  
perso lo sparo di partenza.

Allora tu corri e corri per raggiungere  
il sole, ma sta tramontando  
Correndoti attorno per tornare dietro  
te  
Il sole è relativamente lo stesso ma tu  
sei più vecchio  
Con il fiato corto e un giorno più vicino  
alla morte.

Ogni anno si sta accorciando, non sem-  
bra mai di trovare il tempo  
I piani che non portano a nulla o mezza  
pagina scarabocchiata  
Aggrapparsi alla quieta disperazione  
è il metodo inglese  
Il tempo è andato, la canzone è finita  
Pensavo di avere da dire molto di più

«Ma ieri sera ti ho parlato di Sauron il Grande, l'Oscuro Signore. Le voci che corrono sono vere: egli s'è messo di nuovo in movimento, abbandonando il suo forte nel Bosco Atro per ritornare ad abitare la vecchia fortezza nella Torre Oscura. E' un nome che persino voi Hobbit avete sentito, come un'ombra ai confini delle vecchie storie. Sempre, dopo una disfatta ed una tregua, l'Ombra si trasforma e s'ingigantisce nuovamente». «Avrei tanto desiderato che tutto ciò non fosse accaduto ai miei giorni!», esclamò Frodo. «Anch'io», annuì Gandalf, «come d'altronde tutti coloro che vivono questi avvenimenti. Ma non tocca a noi scegliere. Tutto ciò che possiamo decidere è come disporre del tempo che ci è dato. »

J.J. R. TOLKIEN – IL SIGNORE DELL'ANELLO. LA COMPAGNIA DELL'ANELLO

## Futura | Lucio Dalla

Chissà, chissà domani  
 Su che cosa metteremo le mani  
 Se si potrà contare ancora le onde del mare  
 E alzare la testa  
 Non esser così seria  
 Rimani  
 I russi, i russi, gli americani  
 No lacrime, non fermarti fino a domani  
 Sarà stato forse un tuono  
 Non mi meraviglio  
 È una notte di fuoco  
 Dove sono le tue mani  
 Nascerà e non avrà paura nostro figlio  
 E chissà come sarà lui domani  
 Su quali strade camminerà  
 Cosa avrà nelle sue mani, le sue mani  
 Si muoverà e potrà volare  
 Nuoterà su una stella  
 Come sei bella  
 E se è una femmina si chiamerà  
 Futura  
 Il suo nome detto questa notte  
 Mette già paura  
 Sarà diversa bella come una stella  
 Sarai tu in miniatura  
 Ma non fermarti voglio ancora baciarti  
 Chiudi i tuoi occhi non voltarti indietro  
 Qui tutto il mondo sembra fatto di vetro

E sta cadendo a pezzi come un vecchio presepio  
 Di più, muoviti più in fretta di più, benedetta  
 Più su, nel silenzio tra le nuvole, più su  
 Che si arriva alla luna, sì la luna  
 Ma non è bella come te questa luna  
 È una sottana americana  
 Allora su mettendoci di fianco, più su  
 Guida tu che sono stanco, più su  
 In mezzo ai razzi e a un batticuore, più su  
 Son sicuro che c'è il sole  
 Ma che sole è un cappello di ghiaccio  
 Questo sole è una catena di ferro  
 Senza amore  
 Amore  
 Amore  
 Amore  
 Lento, lento, adesso batte più lento  
 Ciao, come stai  
 Il tuo cuore lo sento  
 I tuoi occhi così belli non li ho visti mai  
 Ma adesso non voltarti  
 Voglio ancora guardarti  
 Non girare la testa  
 Dove sono le tue mani  
 Aspettiamo che ritorni la luce  
 Di sentire una voce  
 aspettiamo senza avere paura, domani

that the other may see  
 and I'll wait for you  
 if I should fall behind  
 wait for me

Now there's a beautiful river  
 in the valley ahead  
 there 'neath the oak's bough  
 soon we will be wed  
 should we lose each other  
 in the shadow of the evening trees  
 I'll wait for you  
 and should I fall behind  
 wait for me  
 darlin' I'll wait for you  
 should I fall behind  
 you wait for me

Una frase venuta dal profondo dei secoli volteggia nell'aria, aleggia un istante sopra la casa di Assisi, poi si posa su un neonato addormentato in una culla. Nessun rumore. Nessun cambiamento apparente. Nessuno si è allarmato, nessuno ha visto. Il fanciullo non si è svegliato. E' sempre dal sonno che le grandi cose cominciano. E' sempre da ciò che è più piccolo che le grandi cose provengono. Pochi sono gli avvenimenti in una vita. Le guerre, le feste e tutto ciò che fa chiasso non sono avvenimenti. L'avvenimento è la vita che irrompe in una vita. Irrompe senza avvertire, in modo sommerso. L'avvenimento ha la forma di una culla. Ne ha la fragilità e la banalità. L'avvenimento è la culla della vita. Non si assiste mai alla sua venuta. Non si è mai contemporanei dell'invisibile. Solo dopo, molto dopo, si indovina che qualcosa è accaduto.

C. BOBIN – FRANCESCO E L'INFINITAMENTE PICCOLO

La meraviglia di una casa non sta nel fatto che vi ripara e vi riscalda, né nel fatto che ne possediate i muri. Ma bensì nel fatto che essa ha lentamente deposto dentro di noi provviste di dolcezza.

ANTOINE DE SAINT-EXUPERY

Noi non abitiamo delle regioni. Noi non abitiamo nemmeno la terra. Il cuore di coloro che amiamo è la nostra vera casa.

CHRISTIAN BOBIN

così da continuare a vederci  
 e io ti aspetterò  
 ma se dovessi rimanere indietro io  
 aspettami tu

Ora, c'è un fiume meraviglioso fiume  
 nella valle davanti a noi  
 laggiù sotto il ramo della quercia  
 tra poco ci sposeranno  
 e se ci dovessimo perdere nella sera  
 tra le ombre degli alberi  
 io ti aspetterò  
 e se dovessi rimanere indietro io  
 aspettami tu  
 mia cara, io ti aspetterò  
 dovessi rimanere indietro io  
 aspettami tu

«Di tutte le maledette seccature, la peggiore sei tu, Sam!», disse. «Oh, signor Frodo, siete cattivo!», disse Sam rabbrivendo. «Siete cattivo, a cercare di andarvene senza di me, e tutto il resto. Se non avessi indovinato, ora dove sareste?». «In viaggio, sano e salvo». «Sano e salvo!», esclamò Sam. «Solo e senza il mio aiuto? Non avrei sopportato il colpo. Sarebbe stata la mia morte». «Venire con me sarebbe la tua morte, Sam», disse Frodo, «ed io non potrei sopportarlo». «Una morte meno certa, però», rispose Sam. «Ma io sto andando a Mordor!». «Lo so bene, signor Frodo. E' naturale che vi andiate. Ed io vi accompagno». «Ora, Sam», disse Frodo, «non ostacolarmi nella ricerca! Gli altri saranno di ritorno da un momento all'altro. Se mi trovano qui, dovrò discutere e spiegare, e non avrò mai più il coraggio o l'occasione di partire. Devo andar via subito; è l'unico modo. «Naturalmente», disse Sam. «Ma non da solo. Vengo anch'io, o non partirete neppure voi. Farò dei buchi in tutte le barche». Frodo rise. Un calore ed una felicità improvvisi gli penetrarono in cuore. «Lasciane almeno una intatta!», disse. «Ne avremo bisogno...»

J.J.R. TOLKIEN IL SIGNORE DEGLI ANELLI. LA COMPAGNIA DELL'ANELLO

## If I should fall behind | Bruce Springsteen

We said we'd walk together,  
 come what may  
 that come the twilight  
 should we lose our way  
 if as we're walkin a hand  
 should slip free  
 I'll wait for you  
 and should I fall behind  
 wait for me

We swore we'd travel  
 darlin' side by side  
 we'd help each  
 other stay in stride  
 but each lover's steps fall  
 so differently  
 but I'll wait for you  
 and if I should fall behind  
 You wait for me

Now everyone dreams  
 of a love lasting and true  
 but you and I know  
 what this world can do  
 so let's make our steps clear

Ci siamo promessi di camminare insieme,  
 qualsiasi cosa accada  
 che se nel crepuscolo  
 dovessimo smarrire la strada  
 o mentre camminiamo  
 una mano smarrisse l'altra  
 io ti aspetterò  
 e se dovessi rimanere indietro io  
 aspettami tu

Abbiamo giurato  
 che avremmo viaggiato fianco a fianco  
 amore, di aiutarci nelle difficoltà  
 si sa che i passi di due amanti  
 hanno lunghezze diverse  
 ma io ti aspetterò  
 e se dovessi rimanere  
 indietro io  
 aspettami tu

E' vero, tutti sognano  
 un amore vero ed eterno  
 ma tu ed io sappiamo bene  
 cosa può succedere in questo mondo  
 perciò camminiamo insieme

Il giovane partì insieme con l'angelo e anche il cane li seguì.  
 E' una frase che sta nella Bibbia. E' una frase del libro di Tobia, nella Bibbia. La Bibbia è un libro fatto di molti libri, e in ciascuno di questi libri vi sono molte frasi, e in ognuna di queste frasi molte stelle, olivi e fontane, asinelli e alberi di fico, campi di grano e pesci \_\_\_ e il vento, dovunque il malva del vento della sera, il rosa della brezza mattutina, il nero delle grandi tempeste.

I libri d'oggi sono di carta. I libri di un tempo erano di pelle.

La Bibbia è il solo libro d'aria: un diluvio d' inchiostro e di vento.

Un libro insensato, che ha perduto il suo senso, perduto nelle sue pagine come il vento nei parcheggi dei supermercati, fra i capelli delle donne, negli occhi dei bambini. Un libro impossibile da tenere fra le mani tranquillamente, per una lettura calma e distaccata: spiccherebbe immediatamente il volo, spargerebbe la sabbia delle sue frasi fra le dita. Si prende il vento fra le mani e istantaneamente ci si arresta, come al principio di un amore, appagati: ho trovato - ci si dice -, era ora finalmente, qui mi fermo, a questo primo sorriso, a questo primo incontro, a questa prima frase che per caso era là. Il giovane partì insieme con l'angelo e anche il cane li seguì.

C. BOBIN – FRANCESCO E L'INFINITAMENTE PICCOLO

## Il ritorno di Giuseppe | Fabrizio de André

Stelle, già dal tramonto  
 Si contendono il cielo a frotte  
 Luci meticolose  
 Nell'insegnarti la notte  
 Un asino dai passi uguali  
 Compagno del tuo ritorno  
 Scandisce la distanza  
 Lungo il morire del giorno  
 Ai tuoi occhi, il deserto  
 Una distesa di segatura  
 Minuscoli frammenti  
 Della fatica della natura  
 Gli uomini della sabbia  
 Hanno profili da assassini  
 Rinchiusi nei silenzi  
 D'una prigionia senza confini  
 Odore di Gerusalemme  
 La tua mano accarezza il disegno  
 D'una bambola magra  
 Intagliata del legno  
 "La vestirai, Maria  
 Ritornerei a quei giochi

Lasciati quando i tuoi anni  
 Erano così pochi"  
 E lei volò fra le tue braccia  
 Come una rondine  
 E le sue dita come lacrime  
 Dal tuo ciglio alla gola  
 Suggestivano al viso  
 Una volta ignorato  
 La tenerezza d'un sorriso  
 Un affetto quasi implorato  
 E lo stupore nei tuoi occhi  
 Sali dalle tue mani  
 Che vuote intorno alle sue spalle  
 Si colmarono ai fianchi  
 Della forma precisa  
 D'una vita recente  
 Di quel segreto che si svela  
 Quando lievita il ventre  
 E a te, che cercavi il motivo  
 D'un inganno inespresso dal volto  
 Lei propose l'inquieto ricordo  
 Fra i resti d'un sogno raccolto

Itaca tieni sempre nella mente.  
La tua sorte ti segna a quell'approdo.  
Ma non precipitare il tuo viaggio.  
Meglio che duri molti anni,  
che vecchio tu finalmente attracchi all'iso-  
letta,  
ricco di quanto guadagnasti in via,  
senza aspettare che ti dia ricchezze.

Itaca t'ha donato il bel viaggio.  
Senza di lei non ti mettevi in via.  
Nulla ha da darti più.  
E se la ritrovi povera, Itaca non t'ha illuso.  
Reduce così saggio, così esperto,  
avrà capito che vuol dire un'Itaca.

KONSTANTINOS KAVAFIS

Forse si muore oggi – senza morire.  
Si spegne il fuoco al centro.  
Sanguinano le bandiere.  
Generale è la resa.  
Ciò che nasce ora crescerà in prigionia.  
Reggete ancora porte  
invisibili dell'alleanza  
bastioni di sereno. Puntellate il bene  
che si sfalda in briciole in cartoni.  
Il popolo è disperso.  
In seno ad ognuno cresce  
il debole recinto della paura  
– la bestia spaventosa.  
A chi chiedere aiuto?  
E' desolato deserto il panorama.  
Si faccia avanti chi sa fare il pane.  
Si faccia avanti chi sa crescere il grano.  
Cominciamo da qui.

MARIANGELA GUALTIERI

## The Long and Winding Road | The Beatles

The long and winding road  
That leads to your door  
Will never disappear  
I've seen that road before  
It always leads me here  
Lead me to your door  
The wild and windy night  
That the rain washed away  
Has left a pool of tears  
Crying for the day  
Why leave me standing here?  
Let me know the way  
Many times I've been alone  
And many times I've cried  
Anyway, you'll never know  
The many ways I've tried  
And still they lead me back  
To the long winding road  
You left me standing here  
A long, long time ago  
Don't leave me waiting here  
Lead me to your door  
But still they lead me back...

La strada lunga e tortuosa che conduce  
alla tua porta  
Non scomparirà mai  
Ho già visto quella strada prima d'ora mi  
ha sempre condotto qui  
Mi conduce alla tua porta  
La notte ventosa e tempestosa  
che la pioggia ha lavato via  
Ha lasciato una piscina di lacrime  
piangendo per il giorno  
perché mi hai lasciato qui?  
fammi conoscere la strada  
Tante volte sono stato solo  
e tante volte ho pianto  
Ad ogni modo tu non saprai mai  
tutte le volte in cui ci ho provato ma  
Comunque tutto mi riporta ancora indietro  
alla strada lunga e tortuosa  
Dove tu mi hai lasciato  
molto, molto tempo fa  
Non lasciarmi qui ad aspettare,  
conducimi alla tua porta

6

Tarassaco.  
Necessita di un contesto,  
esposto al tempo e alla  
luce,  
di terra dove impiantarsi,  
di una struttura vitale, col-  
lettiva e differenziata:  
radici, gambo, foglie, co-  
rolla...  
di aria mossa  
di molteplicità disordinata  
di semi in volo.  
Accoglie volentieri le tur-  
bolenze del caso  
si disperde, si disarticola,  
si decostruisce,  
resta vivace decrescendo,  
disloca altrove le sue ener-  
gie migliori,  
sparge opportunità con  
una comune impronta:  
caleranno in basso fino a  
sprofondare.  
Non bastare a se stesso è  
la sua prassi.  
Può darsi che non siamo  
noi il soffione,  
solo uno sfondo trasparen-  
te di aria mossa  
o terra poco umida dove  
l'imprevisto si deposita,  
talvolta lo si calpesta.  
O forse un po' di tutto  
questo  
per far dare alla realtà il  
meglio di sé.

CNCA

## Anime salve | Fabrizio de André

Mille anni al mondo mille ancora  
che bell'inganno sei anima mia  
e che bello il mio tempo che bella compagnia  
sono giorni di finestre adornate

canti di stagione  
anime salve in terra e in mare  
sono state giornate furibonde  
senza atti d'amore

senza calma di vento  
solo passaggi e passaggi  
passaggi di tempo  
ore infinite come costellazioni e onde

spietate come gli occhi della memoria  
altra memoria e no basta ancora  
cose svanite facce e poi il futuro  
i futuri incontri di belle amanti scellerate

saranno scontri  
saranno cacce coi cani e coi cinghiali  
saranno rincorse morsi e affanni per mille anni  
mille anni al mondo mille ancora

che bell'inganno sei anima mia  
e che grande il mio tempo che bella compagnia  
mi sono spiato illudermi e fallire  
abortire i figli come i sogni

mi sono guardato piangere in uno specchio di  
neve  
mi sono visto che ridevo  
mi sono visto di spalle che partivo  
ti saluto dai paesi di domani

che sono visioni di anime contadine  
in volo per il mondo  
mille anni al mondo mille ancora  
che bell'inganno sei anima mia

e che grande questo tempo che solitudine  
che bella compagnia

7